

Federlogistica dice sì al Ponte sullo Stretto, ma 'occhio' all'altezza

Luigi Merlo: "Se, come sostengono diversi studi progettuali, l'altezza massima prevista per l'infrastruttura sarà di 65 metri sul livello del mare, occorrerà capire se si mette a rischio il transito delle grandi navi che sarebbero costrette a circumnavigare tutta la Sicilia"

23 FEBBRAIO 2023 ALLE ORE 15:55



Favorevoli senza riserve alla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina, ma attenzione a non creare un muro al transito delle navi.

A suonare il campanello d'allarme ci pensa il presidente di Federlogistica-Conftrasporto, Luigi Merlo, che si riferisce senza mezze misure all'altezza massima del ponte rispetto al livello del mare. "Secondo voci insistenti i diversi studi progettuali prevederebbero un'altezza massima di 65 metri sul livello del mare, che, considerando l'altezza media delle grandi navi da crociera ma anche navi impegnate nel trasporto merci e container, impedirebbe il transito di molte unità navali che già oggi operano in Mediterraneo, costrette teoricamente, una volta costruito il ponte, a circumnavigare tutta la Sicilia anche solo per raggiungere Messina o Catania partendo da Napoli", dichiara Merlo.

Il presidente di Federlogistica-Conftrasporto rivolge, quindi, al Ministero delle Infrastrutture un preciso quesito per verificare se corrispondano al vero i dati sulle caratteristiche progettuali sulle quali si sta lavorando: "L'effetto muro potrebbe risultare ancora maggiore, se il transito delle navi sotto il ponte avvenisse con moto ondoso marcato, per non parlare di eventi atmosferici diventati ormai consueti anche alle nostre latitudini e, infine, in considerazione del fenomeno in atto di innalzamento del livello del mare".



“Ci rendiamo perfettamente conto che un ponte più alto sul livello del mare comporterà una variazione sostanziale nelle rampe di accesso e quindi una penetrazione maggiore delle stesse sul territorio siciliano e calabrese, ma crediamo sia nostro dovere collaborare con il Governo per progettare e realizzare un’opera che deve rappresentare una svolta anche per il sistema logistico nazionale; sistema che non può certo permettersi il lusso di erigere barriere sulle rotte più importanti del traffico marittimo. Ed è questo il senso della nostra segnalazione preventiva”, ha concluso, infine, il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto.